

PROVINCIA IL FUTURO RESTA INCERTO. REVOCATO LO SCIOPERO

Bellocchi Spero, al via la cassa integrazione straordinaria

La Cassa integrazione nell'immediato, ma il futuro resta un punto interrogativo. Il tavolo su Bellocchi Spero e Italcondotte, che si è tenuto ieri mattina in Provincia, ha sortito l'effetto di mitigare, quantomeno, le conseguenze che i lavoratori delle due aziende edili, a secco di stipendio da sei mesi, pagano ormai da tempo sulla propria pelle.

Già oggi, le parti si incontreranno di nuovo per sottoscrivere un accordo di Cassa integrazione guadagni straordinaria. Ma in vista si profila anche un nuovo tavolo, aperto a tutti i creditori,



Provincia ieri il tavolo.

per ragionare sulle possibili vie da percorrere per incamerare le risorse dovute e pagare gli stipendi ai dipendenti.

Nel frattempo i 36 addetti - tra operai e impiegati - della Bellocchi hanno interrotto lo stato di agitazione, in corso da 96 ore e motivato proprio dalla indisponibilità dell'azienda a concordare percorsi di ammortizzatori sociali nonostante la pesante crisi dell'intero settore.

«Ritengo che oggi (ieri per chi legge, ndr) si sia raggiunto un risultato utile - spiega il vicepresidente della Provincia Pier

Luigi Ferrari -, lo testimonia la decisione dei sindacati di revocare lo sciopero e tornare al lavoro». Resta il nodo dei crediti.

«Poiché entrambe le ditte vantano consistenti crediti verso terzi - prosegue Ferrari - come istituzioni ci siamo fatti carico di convocare gli interessati per vedere con loro le modalità con cui sarà possibile effettuare questi pagamenti, condizione per il pagamento delle spettanze arretrate vantate dai lavoratori».

All'incontro nella sede della Provincia hanno preso parte i rappresentanti dei lavoratori, una delegazione delle due imprese, Comune e Provincia di Parma. «Siamo soddisfatti per l'apertura della cassa integrazione straordinaria - commenta Antonino Leone, Fillea Cgil - ma ugualmente preoccupati per il destino dei dipendenti. Riprenderanno poi a lavorare nei cantieri?». ♦ **L.C.**